



PERICOLI RIDOLFINI Cecilia (Roma, 1922 – Marino, 2004)

Storica dell'arte, archeologa, organizzatrice museale. Entrata nella Sovrintendenza comunale nel 1952 come funzionario quadrimestrale, a partire dal 1958 Cecilia Pericoli Ridolfini operò come ispettrice nei musei del Comune alle dipendenze di direttori leggendari come Antonio Colini e Carlo Pietrangeli, dedicando gran parte della carriera al Museo di Roma di Palazzo Braschi. Solo negli Anni Ottanta si trasferì nel complesso di S. Egidio a Trastevere per organizzare il Museo delle Tradizioni popolari. Qui Cecilia Pericoli Ridolfini ricostruì lo studio di Trilussa ricomponendo gli elementi sottratti alla demolizione e organizzò inoltre mostre tematiche che richiamarono l'attenzione del pubblico sulla nuova struttura museale. Non riuscì, invece, nel progetto ambizioso di trasferire a S. Egidio tutto il materiale sul folklore raccolto a palazzo Braschi.

Intanto si impegnava in studi e in pubblicazioni scientifiche. Di particolare importanza il catalogo che curò nel 1959 per la mostra promossa dagli Amici dei Musei sulle case graffite e dipinte. Per la studiosa fu l'occasione per un lavoro accurato di ricerca in un campo quasi per nulla esplorato.

Di grande interesse per la conoscenza della città, inoltre, i due volumetti dedicati al rione Parione e al rione S. Eustachio che Cecilia Pericoli Ridolfini realizzò per la collana delle Guide rionali diretta da Carlo Pietrangeli: frutto di attente ricerche di archivio e di minuziosi sopralluoghi compiuti nei vicoli e nei palazzi dei due rioni.

Membro della Pontifica Accademia di Archeologia, venne cooptata nel Gruppo dei Romanisti nel 1974.

*(Vedi il ricordo a cura di Maria Teresa Bonadonna Russo nella Strenna dei Romanisti 2005)*